

## SALMO 107

### LODE A DIO E INVOCAZIONE DI AIUTO

#### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Poiché il Figlio di Dio fu esaltato sopra i cieli, la sua gloria viene predicata su tutta la terra (Arnobio).*

#### CANTO

*Innàlzati, Dio, sopra i cieli,  
su tutta la terra la tua gloria.  
Vana è la salvezza dell'uomo,  
con Dio noi faremo cose grandi!*

*A te, o Maria, viene ogni uomo  
e cerca rifugio nel tuo Amore.  
Guida tu al Sole che sorge,  
o Stella del mattino che conduci al Ciel.*

#### TESTO DEL SALMO

<sup>1</sup> *(Canto. Salmo. Di Davide)*

<sup>2</sup> **Saldo è il mio cuore, Dio,  
saldo è il mio cuore:  
voglio cantare inni, anima mia.**

<sup>3</sup> **Svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.**

<sup>4</sup> **Ti loderò tra i popoli, Signore,  
a te canterò inni tra le genti,**

<sup>5</sup> **perché la tua bontà è grande fino ai cieli  
e la tua verità fino alle nubi.**

<sup>6</sup> **Innàlzati, Dio, sopra i cieli,  
su tutta la terra la tua gloria.**

<sup>7</sup> **Perché siano liberati i tuoi amici,  
salvacì con la tua destra e ascoltaci.**

*(Canto) - selà -*

<sup>8</sup> **Dio ha parlato nel suo santuario:  
«Esulterò, voglio dividere Sichem  
e misurare la valle di Succot;**

<sup>9</sup> **mio è Gàlaad, mio Manasse,  
Efraim è l'elmo del mio capo,**

**Giuda il mio scettro.**

- 10 Moab è il catino per lavarmi,  
sull'Idumea getterò i miei sandali,  
sulla Filistea canterò vittoria».**
- 11 Chi mi guiderà alla città fortificata,  
chi mi condurrà fino all'Idumea?**
- 12 Non forse tu, Dio, che ci hai respinti  
e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?**
- 13 Contro il nemico portaci soccorso,  
poiché vana è la salvezza dell'uomo.**
- 14 Con Dio noi faremo cose grandi  
ed egli annienterà chi ci opprime.**

*(Canto) - selà -*

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## **LETTURA CON ISRAELE**

- \* Il Salmo 107 è un Salmo-sorpresa: non è altro che la composizione di due frammenti di altri Salmi, il 56 (8-12) e il 59 (7-14). Eppure non appare come una ripetizione inutile, ma come un bellissimo esempio del modo con cui «Israele interpreta e attualizza il suo patrimonio salmico» per entrare in preghiera con Dio e per esortare il popolo a mantenere viva la speranza e l'attesa di una nuova era storica, realizzata dalla potenza e dalla bontà del Signore (vv. 5.13.14).
- \* «*Saldo è il mio cuore, Dio*» (v. 1). Il cuore del Salmista è pieno di sicurezza e di gioia, sentimenti che sfociano nella lode. Nella bontà del Signore c'è il riflesso di un immenso Amore, grande quanto i cieli. Ed Egli si sente spinto ad annunciarlo anche «*tra i popoli*» perché «*le genti*», cioè i pagani che ancora non lo conoscono, sappiano chi è il Signore e siano coinvolti nel suo stesso canto di lode (vv. 4-6). Quando un cuore è pieno di Dio e della sua Parola diventa di riflesso un cuore di apostolo, di testimone e di evangelizzatore.
- \* Attraverso varie immagini che risalgono all'uso del tempo, il Signore viene presentato come un guerriero

che, dopo la vittoria, prende possesso delle terre conquistate (vv. 8-10). Jahvè restituisce al suo popolo il regno di Israele, segno e immagine del vero Regno di Dio escatologico, «*la città fortificata*» (v. 11), «Città santa che scende dal cielo» come purissimo dono di Dio (Ap 21,2).

- \* «*Innàzati, Dio, sopra i cieli, su tutta la terra la tua gloria*» (v. 6). Il Salmista vede con gioia l'azione di Dio svolgersi nel mondo intero e prega perché sempre più il Signore riempia della sua presenza e del suo amore l'intero universo (*cieli e terra*). È un preludio alla preghiera del Padre nostro che ci consegnerà Gesù: «Padre, venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra» (Matteo 6,10). È anche un anticipo profetico della visione finale, quando la «*Gloria*» di Dio che è lo Spirito Santo, pervaderà tutta la terra e ogni uomo. «*Dio sarà allora tutto in tutti*» in una pienezza di gioia infinita (1 Corinzi 15,28).

**(Canto)**

## **LETTURA CON GESÙ**

- \* «*Canterò vittoria!*» (v. 10). La sovranità di Dio sull'Antico Israele viene ampliata da Gesù nel nuovo popolo di Dio. Dinanzi a Pilato, nell'ora del massimo annientamento, Gesù conferma la sovranità conferitagli dal Padre: «Tu lo dici, io sono Re» (Giovanni 18,37). E andava incontro al fallimento della croce.
- \* Come Gesù, bisogna saper attendere: l'ultima parola la dirà Dio. Gli abitanti del Cielo, nostri fratelli, passati come noi attraverso la prova e la tribolazione, già cantano: «Ha preso possesso del suo Regno il Signore» (Apocalisse 19,6). Ha *già* preso possesso, ma sarà manifestato solo alla fine dei tempi, quando tutto sarà compiuto.
- \* Apparirà allora chiaramente che «*vana è la salvezza dell'uomo*», perché quanto fu costruito senza Dio, sarà distrutto, come una casa sulla sabbia che frana alla prima alluvione (cf Matteo 7,26-27).
- \* San Giovanni nell'Apocalisse contemplando la gloria

finale, vide la moltitudine immensa di coloro che, avvolti in bianche vesti e con palme nelle mani, gridavano a gran voce: «*La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello*» (Apocalisse 7,9-10). Sono coloro che, come l'umilissima Serva del Signore, hanno contato solo su Dio e sulla sua Grazia. Sono rimasti in Gesù per portare molto frutto, convinti della sua Parola: «*Senza di me voi non potete far nulla*» (Giovanni 15,5). **(Canto)**

## LETTURA GAM, OGGI

- \* «*Voglio svegliare l'aurora*» (v. 3). Il Vangelo ci presenta Gesù che precede l'aurora nella lode al Padre: «Al mattino si alzò quando era ancora buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava» (Marco 1,35). La preghiera del mattino dona un'anima cosciente alla lode che tutta la creazione al nuovo risveglio dà inconsapevolmente al Creatore. È così che il cristiano vive il «suo sacerdozio santo» comune a tutti i battezzati in Cristo Gesù (cf 1 Pietro 2,5).
- \* La preghiera del mattino apre gli occhi del cuore a vedere Dio negli avvenimenti della giornata e a rispondergli come Maria: «Eccomi, si faccia di me secondo la tua Parola» (Luca 1,38).
- \* Giovane, la preghiera è più refrigerante del sonno. Scrive il Cardinal Mercier: «Non trovi il tempo per fare una mezz'ora di preghiera? Fa' un'ora di preghiera e troverai il tempo». Se tu, ogni mattina, dimenticando te stesso, ti farai *ascolto di amore a Dio nella preghiera*, la tua giornata scorrerà nella luce. Non ti capiterà allora di piombare nella solitudine e nello smarrimento, interrogandoti angosciosamente come il Salmista: «*Chi mi guiderà alla città fortificata?*», perché il Signore stesso sarà la tua *guida* e la tua *strada* fino alla Gerusalemme del Cielo (cf v. 11). **(Canto)**